

RELAZIONE AIR

(Allegato 2 alla Direttiva PCM 16 febbraio 2018 (linee guida), G.U. 10 aprile 2018, n. 83).

Provvedimento: Schema di decreto legislativo recante “Attuazione **dell’articolo 7** della legge 8 agosto 2019, n.86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi”.

Amministrazione competente: Ministro per le politiche giovanili e lo Sport.

Referente dell’amministrazione competente: Settore legislativo.

Sintesi dell’Air e principali conclusioni

L’analisi di impatto della regolazione muovendo dal quadro normativo di settore rileva l’opportunità di introdurre misure di semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi finalizzate prioritariamente agli interventi di recupero e riuso degli impianti sportivi esistenti.

L’indifferibilità e la necessità dell’intervento rendono inopportuna e perniciosa per l’operatività della disciplina del settore l’ipotesi di inerzia normativa (cd. opzione zero). Del resto, l’opzione normativa prescelta costituisce l’unica possibile stante la previsione con legge 8 agosto 2019, n.86 di precisi criteri e principi direttivi, fra i quali rientra l’adozione di uno o più decreti legislativi.

Lo schema di decreto riconduce a coerenza la disciplina di settore e introduce misure di concentrazione semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative al fine di ammodernare e implementare il patrimonio impiantistico nazionale.

1. Contesto e problemi da affrontare

A) ILLUSTRAZIONE DELLE CARENZE E DELLE CRITICITA’ CONSTATATE NELLA VIGENTE SITUAZIONE NORMATIVA.

Le criticità rilevate nella legislazione vigente denunciate in sede di analisi impatto della regolazione sono state ricondotte alla stratificazione e alla instabilità normativa della disciplina di settore in materia di costruzione, ammodernamento ed esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi.

La natura e la molteplicità degli interventi legislativi configurano un quadro normativo complesso che, difettando dei canoni di sinteticità, chiarezza e coerenza sistematica, non spiega efficacemente gli effetti di semplificazione sostanziale funzionali al potenziamento e allo sviluppo del sistema impiantistico nazionale.

B) RAPPRESENTAZIONE DEL PROBLEMA DA RISOLVERE CON LA NUOVA REGOLAZIONE.

Il mancato aggiornamento delle norme tecniche di sicurezza per la costruzione, ammodernamento ed esercizio degli impianti sportivi nonché della disciplina relativa alla costruzione di nuovi impianti sportivi, alla ristrutturazione e al ripristino di quelli già esistenti con la previsione di una Commissione unica per l’impiantistica sportiva che ne certifichi l’idoneità, ai fini sportivi, di tutti gli impianti sportivi, ivi inclusi quelli scolastici, nel rispetto delle prescrizioni previste dalle Federazioni Sportive Internazionali in relazione alla pratica dei rispettivi sport, inficia la tenuta dell’impianto normativo e limita la portata degli effetti semplificatori delle disposizioni già vigenti.

A fronte del composito quadro normativo che disciplina il settore della costruzione e dell'esercizio degli impianti sportivi, il Legislatore delegante con le disposizioni di cui all'articolo 7 della legge 8 agosto del 2019, n. 86, ha ritenuto necessario e non più differibile un intervento legislativo che accordasse organicità e sistematicità al complesso di regole che governano la materia. Per tale via, lo schema di decreto proposto ha inteso anzitutto soddisfare esigenze di coordinamento e armonizzazione delle norme vigenti.

Altresì l'intervento regolatorio introduce misure di concentrazione, semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative al fine di potenziare ed implementare il patrimonio impiantistico italiano.

C) INDICAZIONE DELLE CATEGORIE DI SOGGETTI, PUBBLICI E PRIVATI, DESTINATARI DEI PRINCIPALI EFFETTI DELL'INTERVENTO REGOLATORIO.

Le disposizioni del provvedimento hanno come soggetti destinatari, diretti e indiretti, gli Enti locali proprietari del patrimonio impiantistico locale, le Associazioni e le Società sportive cui potrebbe essere affidata la gestione degli impianti, e la collettività nazionale.

2. Obiettivi dell'intervento e relativi Indicatori

2.1 Obiettivi generali e specifici

Con il presente intervento normativo si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- A) creazione di un quadro normativo omogeneo attraverso la ricognizione, il coordinamento e l'armonizzazione delle norme in materia di sicurezza per la costruzione, l'accessibilità e l'esercizio degli impianti sportivi nonché della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi;
- B) accelerazione delle procedure amministrative finalizzate prioritariamente agli interventi di recupero e riuso degli impianti sportivi esistenti;
- C) valorizzazione dell'attività sportiva come strumento di socializzazione, aggregazione e integrazione;
- D) lo sviluppo e la riqualificazione del patrimonio impiantistico sportivo;
- E) realizzazione e mantenimento di impianti sportivi pubblici nonché l'incentivazione della fruizione collettiva degli stessi garantendone una gestione efficiente ed un'ampia accessibilità;

2.2 Indicatori e valori di riferimento

- censimento e monitoraggio degli impianti sportivi per territorio;
- numero di convenzioni CONSIP stipulate dai gestori degli impianti per la fornitura di energia elettrica, di gas e altro combustibile;
- numero di affidamenti in gestione degli impianti sportivi da parte degli Enti locali proprietari ad Associazioni e Società sportive;
- tipologia di investimenti previsti/effettuati;
- ottimizzazione degli spazi in base a soluzioni gestionali/strutturali/tecnologiche.

3. Opzioni di intervento e valutazione preliminare

Non sono state esplorate soluzioni alternative in luogo dell'intervento regolatorio che si propone, per un duplice ordine di ragioni di carattere sostanziale, ovverosia, la prescrizione di chiari principi e criteri direttivi per l'attuazione delle deleghe conferite al Governo con legge 8 agosto 2019, n.86, nonché l'assenza di margini di discrezionalità per l'Amministrazione circa possibili differenti modalità di intervento.

4. Comparazione delle opzioni e motivazione dell'opzione preferita

4.1 Motivazione dell'opzione preferita

L'intervento regolatorio proposto, lungi dal comportare svantaggi di tipo tecnico, amministrativo e gestionale, presenta l'indubbio vantaggio di semplificare e accelerare le procedure amministrative, con conseguente riduzione dei termini procedurali, finalizzate prioritariamente agli interventi di recupero e riuso degli impianti sportivi esistenti, o di strutture pubbliche inutilizzate.

5. Modalità di attuazione e monitoraggio

5.1 Attuazione

A) I soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio.

Relativamente alla responsabilità attuativa dell'intervento normativo, si evidenzia che esso ricade, in via prioritaria, sul Ministro per le politiche giovanili.

B) Le azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento.

Le novità recate dall'intervento regolatorio saranno oggetto di specifica attività informativa e divulgativa da parte del Dipartimento per lo sport. Le predette saranno, inoltre, inserite nella specifica sezione del sito internet dell'Autorità di Governo competente in materia di Sport, sul sito del Dipartimento per lo Sport.

5.2 Monitoraggio

A) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio.

L'attuazione e gli effetti dell'intervento normativo saranno adeguatamente monitorati e valutati dall'Amministrazione anche attraverso l'approfondita analisi dei dati pervenuti all'esito delle consultazioni con il Consiglio nazionale per la promozione sportiva, convocato dal Dipartimento per lo Sport, con cadenza semestrale, nonché all'esito della Conferenza nazionale dello sport di alto livello, convocato con cadenza annuale dal Dipartimento per lo sport.

B) I meccanismi eventualmente previsti per la revisione dell'intervento regolatorio.

Nell'ambito delle deleghe conferite al Governo con legge 8 agosto 2019, n.86 sono stati previsti meccanismi per la revisione dell'intervento regolatorio. Invero, il Governo, in ossequio alle disposizioni ivi contenute, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del decreto

proposto, nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi, può adottare disposizioni integrative e correttive.

6. Consultazioni svolte nel corso dell’Air

Nella fase preliminare alla adozione dell’opzione regolatoria e nelle more della redazione del provvedimento sono state ascoltate le Amministrazioni che, seppur non concertanti, hanno contribuito alla definizione delle misure di concentrazione, semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative.

7. Percorso di valutazione

Il Consigliere Giuridico, coadiuvato dai consiglieri e dagli esperti dell’Ufficio di gabinetto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, ha provveduto alla redazione dello schema di decreto proposto. Presso l’Ufficio di Gabinetto del Ministro è stato attivato un tavolo di confronto con i principali soggetti del mondo sportivo sui temi oggetto di delega. Inoltre, il Ministro per le politiche giovanili e lo sport ha attivato un tavolo di lavoro con i gruppi parlamentari di maggioranza.